

IL BERLUSCONI PIGLIATUTTO

Repubblica - 03 maggio 1989 pagina 39 sezione: SPORT

MILANO Si vede che i venerdì portano fortuna al Berlusconi Pigliatutto dello sport milanese: un venerdì dello scorso gennaio fece sua la gloriosa squadra del Gonzaga pallavolo, mantenendone al vertice il suo presidente dal milanesissimo nome di Alessandro Manzoni. E venerdì scorso ha avviato la trattativa per l'acquisizione ben più significativa della Philips Olimpia Milano di basket, le mitiche scarpette rosse dei trenta scudetti, dal 1981 in mano alla famiglia Gabetti, quella degli immobilari. La firma sul contratto non c'è ancora, questione di ore fanno capire dalla Fininvest Comunicazione: Le trattative sono in corso, si sta discutendo sui dettagli dell'operazione.

Ben più sfumata appare invece la posizione della pallacanestro Olimpia da due anni boccone desiderato da Sua Emittenza ma mai deglutito giacché l'avvocato Alessandro Alessandri, consigliere della società di basket e autorevole esponente della Gabetti, ha ammesso l'interessamento del gruppo Fininvest per l'Olimpia (peraltro ricorrente...) non senza aggiungere, confondendo le acque: Siamo ancora nella fase dei contatti. Comunque escludo che vi sia stata nei giorni scorsi una riunione per la definizione dell'intesa. Siamo alle solite: il patron del Milan, per sbloccare una situazione di stallo, vorrebbe forzare la mano alla controparte ritenendo prossima, definitiva, quasi ineluttabile un'operazione evidentemente non semplice, né scontata, né tantomeno certa: lo dimostra infatti la riluttanza ufficiale di Alessandri. La fuga di notizie imbarazza i Gabetti, non Berlusconi. Anzi. Come se la Philips fosse già targata Fininvest e Canale 5 ecco il nuovo organigramma societario: presidente dovrebbe diventare il fratello minore di Sua Emittenza, il simpatico e baffuto Paolo Berlusconi, al posto di Raffaele Morbelli. Dan Peterson, star delle cronache sportive sulle tv private berlusconiane e su Telecapodistria, dovrebbe ritornare a Milano, abbandonando così Bologna, dove ormai vive un faticoso rapporto di consulente con la Knorr. Con quale ruolo? Quello di direttore generale, sorta di supermanager all'americana, punto d'incontro fra le strutture puramente tecniche della squadra gli attuali manager e allenatore sono Tony Cappellari e Franco Casalini e la dirigenza della Fininvest. Il cavaliere Silvio ha piena fiducia in Peterson, che è stato coach della Olimpia per nove anni, e in Adriano Galliani, amministratore delegato della Fininvest e del Milan nonché gran tifoso del basket, fin dai tempi di Riminucci, il playmaker dell'immortale Simmenthal. Perché ha faticato tanto Berlusconi ad impadronirsi della Philips, lui che nel giro di quattro anni è diventato il re dello sport milanese, mettendo le mani oltre che sul Milan e il Gonzaga, anche sul club rugbystico Amatori e sui Diavoli Hockey? Perché Giovanni Gabetti coi figli Elio e Gianmario si trovano con una squadra che vince, con una sponsorizzazione fruttuosa, e dalla pallacanestro hanno ricavato un'immagine positiva. Otto anni fa riuscirono a strappare dal Varese il gigante Dino Meneghin, e nel carnet recente l'Olimpia ha infilato tutto: scudetti e coppe europee. Insomma, quel che si dice un ottimo investimento. Solo che fra i tre Gabetti c'è disaccordo: Gianmario ha preferito sganciarsi dal padre e dal fratello, uscendo dal gruppo immobiliare ed è anche in contrasto per quel che riguarda la gestione della società di pallacanestro. Probabilmente il ritardo della transazione fra i Gabetti e la Fininvest è dovuto alle resistenze di Gianmario, ex presidente della Olimpia. Uno scenario possibile potrebbe essere quello della cessione parziale: Berlusconi proprietario di due terzi, Gianmario Gabetti socio di minoranza e dirigente nel nuovo organigramma. Fabio Capello, l'ex nazionale di calcio, è l'uomo che tiene le fila delle sponsorizzazioni sportive Fininvest, mentre il quarantunenne Gianfranco Foscale, cugino del cavalier Silvio, è la mente, l'ideologo del progetto Polisportiva Berlusconi che tanto a cuore sta al re delle emittenti private. Di che si tratta? L'idea non è nuova: semmai, nuovi sono i mezzi e le strategie per realizzarla. Spiegano alla Fininvest: Lo sport è formativo, per la tutela e la socialità dei

giovani. Soprattutto lo sport di squadra. Lo sport come antidoto alla droga, alla emarginazione, all'incomunicabilità. Lo sport come iniziazione di gruppo. Le acquisizioni delle varie società vengono portate avanti in maniera soft: quando è possibile, cioè, si evita di espropriarle. Nel caso del Gonzaga, la società è rimasta formalmente nelle mani (ma non nel portafoglio) dei vecchi soci. La Fininvest presta servizi e vantaggi che spesso stanno solo nei sogni dei piccoli (e poveri) dirigenti sportivi: a cominciare dai passaggi in televisione, per finire all'assistenza logistica, alle sponsorizzazioni, agli acquisti dei campioni, al rinnovamento delle strutture (campi, palestre, sedi). Così, poco per volta, Sua Emittenza ha preso possesso del calcio, del rugby, dell'hockey su ghiaccio, della pallavolo. Ora è il turno del basket.

Si avvicina il momento del baseball, forse ci sarà l'atletica della Pro Patria. Davvero non c'è dietro il business televisivo? LA POLISPORTIVA FININVEST ECCO le squadre milanesi di proprietà di Berlusconi. Con la Philips le trattative sono virtualmente concluse. MILAN Ad otto turni dal termine del campionato il Milan è terzo in classifica con 33 punti. Ma il vero obiettivo è la conquista della Coppa dei Campioni, che la squadra di Sacchi contenderà allo Steaua di Bucarest il 24 maggio a Barcellona. PHILIPS McAdoo e compagni hanno superato nei quarti dei play off la Benetton Treviso e disputeranno domenica prossima la prima sfida di semifinale per lo scudetto. MEDIOLANUM RUGBY Espugnando Catania, il quindici allenato da Pardies ha conquistato la semifinale. Per sabato è prevista la prima partita contro i Colli Euganei. Un eventuale spareggio si giocherebbe a Milano. MEDIOLANUM HOCKEY I gloriosi Diavoli sono arrivati terzi in B2, ma hanno ottenuto ugualmente la promozione in B1. E dall'anno prossimo potranno giocare in un nuovo impianto. GONZAGA PALLAVOLO Soltanto terza in B1, la squadra dell'antico collegio milanese non ha ottenuto la promozione. Ma Berlusconi vorrebbe rilevare i diritti sportivi del Brugherio per partecipare dall'anno prossimo al campionato di A2. - di *LEONARDO COEN*